



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 48 del 21.03.2024

ORIGINALE

Oggetto: Ricognizione annuale sull'andamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n.201/2022.

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventuno del mese di marzo, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 10:35, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di *“uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico”*;
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”*, stabilendo *“principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti”* e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*;

Richiamato in particolare, l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”*;
- la suddetta *“ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico”*, anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'*“in house providing”*, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- in sede di prima applicazione la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e, pertanto, entro la data del 31 dicembre 2023;

Considerato, in relazione in relazione ai servizi pubblici locali da prendere in considerazione in sede di prima applicazione del richiamato adempimento ricognitorio previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che la ricognizione:

- rileva esclusivamente per i servizi affidati dall'Ente e non anche per quelli, pur eventualmente eserciti sul territorio di riferimento, affidati dalle autorità d'ambito, dalle autorità di bacino o comunque da enti con competenza sovracomunale;
- non deve prendere in considerazione i servizi svolti direttamente in economia dall'Ente;

Considerato, altresì, che:

- in assenza, sia nel decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;
- il predetto decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;

Ritenuto pertanto di prendere in considerazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i seguenti servizi pubblici locali:

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Riscossione tributi minori	Appalto	SI	NO	SI
2	Mensa scolastica	Appalto	SI	NO	SI
3	Servizi Cimiteriali	Appalto	SI	NO	SI
4	Scuola civica di musica	Appalto	SI	NO	SI
5	Asilo Nido	Appalto	SI	NO	SI
6	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI

Ritenuta la competenza dell'organo esecutivo all'approvazione della ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tenuto conto, in particolare, che, nella tassativa elencazione delle competenze dell'organo consiliare, l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di servizi pubblici, prende in considerazione, alla lettera e), le sole fasi di "organizzazione", "concessione", e "affidamento" e non anche fasi di mera ricognizione degli stessi servizi;

Preso atto che, con riferimento ai soli servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la relazione prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dovrà poi essere integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per costituirne appendice;

Preso atto che la ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, per i servizi pubblici locali a rilevanza economica presi in considerazione, è contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- lo Statuto Comunale;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, come contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che tra i servizi pubblici locali, contenuti nella ricognizione di cui al precedente punto 1) non sussistono servizi che siano stati affidati secondo il modello dell'*in house providing* che determinino l'esigenza che la relativa relazione sia integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oggetto di successiva apposita deliberazione consiliare, per costituirne appendice;
3. Di disporre altresì ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la pubblicazione senza indugio della relazione contenuta nella ricognizione di cui al precedente 1) sul sito istituzionale dell'Ente nonché la sua trasmissione all'ANAC;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 48 del 21/03/2024

OGGETTO:

Ricognizione annuale sull'andamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n.201/2022.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
SECCI MARIA PAOLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Ricognizione annuale sull'andamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n.201/2022.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 20.03.2024

IL RESPONSABILE

Alessandra SORCE

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 20.03.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

**VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI
LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguiendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

La relazione è stata elaborata sulla base delle comunicazioni ricevute dai servizi. Trattandosi di una prima applicazione sarà oggetto di ulteriore confronto di approfondimento con i servizi, alla luce degli sviluppi che gli enti preposti (ANCI, ANAC, ecc.) daranno.

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto attesi che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali. I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:
- **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- **servizi a rete**: sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da

parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *"organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione"* (art.42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del D. Lgs. 201/2022 stabilisce che *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge"*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di *"privativa"* allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art.113-bis e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Come chiarito dalla giurisprudenza (*a contrariis* TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche. A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/2022 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguitamento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una

relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici. In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/2022 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni inhouse.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- gli obblighi di servizio pubblico;
- le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzazioni;
- gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal D.Lgs. 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché l'ANCI hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);
[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo](#)
[superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)
<https://www.anci.it/wp-content/uploads/Quaderno-n-46-ricognizione-spl-art.-30-dlgs-201-22.pdf> <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-31-agosto-2023-linee-guida-e-indici-di-qualita-per-l-a-regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete>

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni;
- la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in

relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni inhouse, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- La **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante in apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente, e più specificamente per questo Ente in *Amministrazione Trasparente* – sottosezione *Altri contenuti/Dati ulteriori/Trasparenza dei Servizi pubblici Locali di rilevanza economica* e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, mediante l'applicazione informatica ad accesso riservato attraverso la quale i RUP, in maniera guidata, inviano la documentazione prevista ai fini della pubblicazione sulla sezione dedicata alla trasparenza dei servizi pubblici locali; la documentazione inviata è immediatamente pubblicata nell'apposita sezione denominata «*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL*».

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- economico;
- della qualità del servizio;
- dell'efficienza;
- del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Sull'entità del ricorso all'affidamento a società in house, la presente ricognizione rinvia alla deliberazione consiliare di approvazione della razionalizzazione degli organismi partecipati, circa gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano.

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In sede di prima applicazione, il perimetro della ricognizione è stato individuato sulla base di una richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario mediante comunicazione formulata ai

responsabili dei settori e in attesa di un riscontro a completamento da parte di ciascun responsabile competente per servizio avendo cura di individuarne le caratteristiche e le modalità di gestione.

Si precisa che sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente comunicati dai responsabili dei settori.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete — ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal **Comune di Sestu**, distinguendo in base:

- alla modalità di gestione ossia tra quelli esternalizzati a terzi;
- alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Riscossione tributi minori	Appalto	SI	NO	SI
2	Impianti sportivi	Concessione in uso ad A.S.D.	NO	NO	NO
3	Mensa scolastica	Appalto	SI	NO	SI
4	Servizi Cimiteriali	Appalto	SI	NO	SI
5	Scuola civica di musica	Appalto	SI	NO	SI
6	Asilo Nido	Appalto	SI	NO	SI
7	Servizi integrati di Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
8	Idrico integrato	Gestito da EGAS tramite Abbanoa Spa	SI	SI	Si dall'Ato
9	Trasporto pubblico locale	ARST	SI	SI	RAS

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A RICOGNIZIONE

Alla luce della cognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, in sede di prima applicazione, si evidenzia quanto segue:

- la tabella sottostante è stata parzialmente compilata dalla Resposabile del Servizio Finanziario, sulla base dei dati direttamente e indirettamente acquisibili nella procedure atti e contabilità dell'Ente, a seguito del mancato ricevimento da parte dei settori interessati delle rispettive relazioni.

- la cognizione sarà oggetto di rivisitazione e integrazione per effetto di comunicazioni che saranno richieste ai settori dell'ente.

Attualmente sono soggetti a cognizione da parte del Comune di Sestu i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	SERVIZIO COMPETENTE
1	Riscossione tributi minori	Appalto	M.T. Spa	Servizi Finanziario e Tributi
2	Mensa scolastica	Appalto	CAMST - S.c.a.r.l.	Settore Contenzioso – Pubblica Istruzione – Cultura e Sport Servizi Demografici – Biblioteca
3	Servizi Cimiteriali	Appalto	Eureka s.r.l.	Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, SUAPE
4	Scuola civica di musica	Appalto	Synesis S.r.l.	Settore Contenzioso – Pubblica Istruzione – Cultura e Sport Servizi Demografici – Biblioteca
5	Asilo Nido	Appalto	Esperia S.r.l.	Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali
6	Servizi integrati di Igiene urbana	Appalto	Etambiente S.p.a.	Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

4.1 SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ORDINARIA E COATTIVA, CANONE PATRIMONIALE DICONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE CUP)

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e gestione del servizio sulle pubbliche affissioni, i cd "Tributi minori", confluiti, dal 1 gennaio 2021, nel "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" (Canone Unico Patrimoniale o CUP) ai sensi dell'art. 1, commi 816 e segg. della Legge n. 160/2019 e nel "Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate" ai sensi dell'art. 1, commi 837 e segg. della Legge n. 160/2019.

B) Contratto di servizio

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: con determinazione del funzionario responsabile del Settore Servizi Finanziari e Tributi n. 1317 del 31/10/2017 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto per l'affidamento della gara ad evidenza pubblica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche all'appaltatore M.T. Spa per un periodo di tre (3) anni a far data dal 28/12/2017. Con determinazione del funzionario responsabile del Settore Servizi Finanziari e Tributi n. 1274 del 24/11/2020 è stato disposto il rinnovo del contratto a favore del citato appaltatore, per un ulteriore periodo di trentasei (36) mesi agli stessi patti e condizioni. Con successiva determinazione n. 1296 del 27/11/2020 la determinazione n. 1274 è stata integrata al fine di ricoprendere nell'oggetto dell'appalto la gestione delle entrate previste dalla Legge n. 160/2019 in sostituzione delle entrate originariamente appaltate. Con determinazione n. 1587 del 30/11/2023, secondo il combinato disposto dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023, è stata indetta la procedura aperta sopra soglia ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto "Servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del Canone Patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) e del Canone per l'Occupazione nei Mercati previsto dalla legge n. 160/2019, nonché delle attività di accertamento e riscossione coattiva dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, della Tassa per l'Occupazione di spazi ed aree pubbliche, con opzione di rinnovo per ulteriori quattro anni e modifiche in corso di esecuzione di cui all'art. 120, c. 1, lett. a), D. Lgs. n. 36/2023. Nel frattempo, con determinazione n. 1790 del 19/12/2023, è stata disposta la proroga tecnica per la durata di quattro mesi del contratto in corso: in tale periodo presumibilmente si addiverrà alla conclusione del procedimento di gara e alla stipula del contratto.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'aggio che il Comune corrisponde all'appaltatore per l'espletamento del servizio è fissato nella misura del 15,75% degli importi riscossi oltre IVA di legge.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: l'appaltatore ha assunto l'onere di sostituire, manutere e riordinare gli impianti affisionistici secondo le disposizioni del capitolato d'oneri e del progetto tecnico; di mantenere in Sestu un apposito ufficio e fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie anche attraverso un proprio sito internet; provvedere alla segnalazione degli impianti pubblicitari/occupazioni di suolo pubblico abusivi agli uffici comunali preposti, svolgere le attività di accertamento e di riscossione.

C) Sistema di monitoraggio – controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza): il Settore Servizi Finanziari e Tributi ha la facoltà di eseguire o far eseguire, in qualsiasi momento, ispezioni, verifiche e controlli amministrativi, statistici e tecnici sull'andamento del servizio, in modo da accertare che le attività svolte siano conformi alle condizioni normative e contrattuali, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal capitolato d'oneri e nel progetto tecnico presentato in sede di gara.

D) Identificazione soggetto affidatario

M.T. Spa con sede in Santarcangelo di Romagna (RN) - 47822 - Via del Carpino 8, codice fiscale/P.IVA 02638260402.

E) Andamento economico

I regolamenti vigenti sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni nn. 10 e 11 del 16/02/2021; le tariffe vigenti sono state approvate con deliberazione della giunta comunale n. 34 del 09/03/2021.

Gli incassi degli ultimi tre esercizi delle entrate gestite (Imposta Comunale di Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Canone Unico patrimoniale e Canone mercatale) sono i seguenti:

Tipologia entrata	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Imposta comunale sulla pubblicità (cap. 153)	€ 269.128,15	€ 0,00	€ 0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni (cap. 410)	€ 2.480,00	€ 2.707,32	€ 472,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (cap. 260)	€ 160.970,36	€ 0,00	€ 0,00
Canone unico patrimoniale (cap. 3125)	€ 0,00	€ 342.590,25	€ 331.509,51
Canone concessione aree mercati (cap. 3126)	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.163,00
Totale riscosso	€ 432.578,51	€ 345.297,57	€ 334.144,51
Aggio riconosciuto 15,75%	€ 68.131,12	€ 54.384,37	€ 52.627,76

L'aggio previsto da contratto era stato stimato in complessivi € 147.375,00, pari ad un importo annuo di € 49.125,00. L'aggio effettivamente riconosciuto nel triennio considerato, di complessivi € 175.143,25, è stato evidentemente superiore.

F) Qualità del servizio

Non sono stati previsti indicatori specifici del servizio affidato.

G) Obblighi contrattuali

Tra gli obblighi contrattuali si segnala che l'appaltatore procede alla formazione, copia e

conservazione dell'archivio cartaceo in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005, del D.P.C.M. 13 novembre 2014 e del D.P.C.M. 3 dicembre 2013.

H) Vincoli

Il Servizio Pubblico viene svolto nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e degli obblighi contrattuali.

I) Considerazioni finali

Le entrate si sono mantenute sopra la media anche nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 in quanto il Comune, in tale periodo, era interessato dalla realizzazione di infrastrutture per l'erogazione dei servizi di pubblica utilità, che hanno permesso di realizzare entrate straordinarie da Tosap. Nel periodo successivo i livelli delle entrate sono rientrati nella media.

4.2 SERVIZI CIMITERIALI

Si riporta quanto trasmesso dal Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, SUAPE.

A) Contratto di servizio

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento presso il cimitero comunale di Sestu dei servizi cimiteriali, pulizia, custodia, guardiania e manutenzione, in particolare:

- 1.l'esecuzione delle operazioni cimiteriali necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno del cimitero (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione);
- 2.l'esecuzione di tutte le attività correlate alle operazioni suindicate quali ricognizione sepolture, gestione dei rifiuti, manutenzione aree verdi, pulizie cimiteriali;
- 3.la manutenzione ordinaria del cimitero che si realizza a mezzo di tutto l'insieme dei servizi, forniture e quant'altro necessario per mantenere gli stessi in condizioni ottimali di conservazione e decoro per quanto riguarda le sepolture in campo Comune.

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento

L'affidamento in corso è iniziato il 01/06/2021 per la durata di 36 mesi e precisamente dal 01/06/2021 al 31/05/2024;

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

Il valore complessivo dell'appalto è di € 182.021,22, di cui € 4.287,00 per oneri della sicurezza oltre l'IVA di legge;

Criteri tariffari

Per ogni singola prestazione vengono applicate tariffe agli utenti, indicate dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 41 del 15/02/2013, tariffe successivamente aggiornate con la deliberazione numero 131 del 31/08/2020 con la quale, fra l'altro, è stato approvato un nuovo schema tariffario il quale, pur lasciando nella sostanza inalterato il quantum delle tariffe e dei proventi stabiliti con la sopracitata deliberazione di giunta, contiene una maggiore articolazione e specificazione degli oneri di concessione e dei servizi cimiteriali, maggiormente in linea con le modifiche al regolamento comunale;

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi e costi dei servizi per gli utenti

Dal punto di vista della qualità dei servizi, l'Aggiudicatario deve avvalersi di personale qualificato e di comprovata esperienza nell'attività oggetto del servizio, garantendo - ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la stabilità occupazionale del personale già impiegato con l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Dovrà disporre di personale idoneo e sufficiente ad assicurare il regolare espletamento di quanto previsto nei documenti di gara, con una dotazione minima di almeno otto unità lavorative.

Al fine di garantire la qualità dei servizi, il personale dovrà essere adeguatamente formato e abilitato, secondo la normativa vigente, allo svolgimento di tutte le attività previste, garantendo l'espletamento dell'intero servizio con professionalità e competenze specifiche, acquisite anche attraverso apposita formazione.

Nell'espletamento del servizio il personale dovrà osservare un comportamento serio e corretto nei confronti degli utenti e del personale del Comune, rispettando le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sestu, e dovrà, inoltre, disporre di vestiario idoneo con la denominazione della Ditta aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà provvedere direttamente alla corresponsione della retribuzione al personale, nonché al pagamento degli oneri contributivi e quant'altro eventualmente dovuto secondo legge, dandone periodicamente adeguata comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale.

In particolare, le prestazioni oggetto del presente contratto dovranno essere eseguite in conformità a tutte la normativa generale e a quanto stabilito dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e ss.mm.ii., dalla L.R. 2 agosto 2018, n. 32,

dal Regolamento comunale sul Servizio Mortuario ede i cimiteri, approvato con deliberazione n. 72 del 3.10.1994 Modificato con deliberazioni n. 5 del 5.03.2008, n. 49 del 21.07.2011 e n. 36 del 23.07.2020, nonché dalla normativa relativa alla gestione dei rifiuti alla normativa prevista dal d.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e dal D. Igs. n. 152/2006.

B) Sistema di monitoraggio - controllo

L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di effettuare periodicamente e senza preavviso ispezioni per accettare lo stato di sicurezza, di igiene pubblica e di decoro e ordinare tutte le lavorazioni che riterrà necessarie, purché rientranti nell'ambito del contratto.

L'Appaltatore accetta di sottostare a tutte le ispezioni e controlli eventuali da parte degli organi del Comune, e di adottare tutte le misure che saranno impartite.

Qualsiasi mancanza agli obblighi derivanti dal presente contratto, sarà accertata dagli Uffici Comunali e comunicata per iscritto all'Amministrazione appaltante per la contestazione degli addebiti, mediante apposita raccomandata a.r., all'Appaltatore. L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento della raccomandata; trascorso inutilmente tale termine, s'intenderà riconosciuta la mancanza e saranno applicate le penalità previste dall'art. 28 del presente capitolo d'Appalto.

Resta stabilito che le suddette ispezioni potranno avvenire senza alcun preavviso. La vigilanza ed il controllo sul servizio competono in base al Decreto Sindacale n. 12 del 07.07.2023, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei settori costituenti la macrostruttura organizzativa dell'Ente", al Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Suape;

C) Identificazione soggetto affidatario

"Eureka s.r.l.", con sede legale in Sulmona (AQ), nella via Manlio D'Eramo n. 27, codice fiscale n. 01650260662.

La società ha per oggetto l'attività di pulizia e manutenzione cimiteri, opere di giardinaggio, lavori edili in genere e tinteggiatura, gestione dei servizi cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni esumazioni.

D) Obblighi contrattuali

La gestione dei servizi cimiteriali è gravata da specifici obblighi di servizio definiti dal Comune di Sestu e imposti al gestore.

In via generale, gli obblighi di servizio imposti corrispondono a quelli tipicamente previsti per l'affidamento di servizi pubblici, quali:

- Uguaglianza. L'attività della società e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini, l'uguaglianza del trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, la società è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti diversamente abili.
 - Imparzialità. La società si comporta nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
 - Continuità: L'erogazione dei servizi pubblici dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili alla società quest'ultima dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
 - Partecipazione. La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della società. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.
 - Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.
 - Legittimità: per l'espletamento dei servizi la società dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le relative disposizioni anche alle ditte alle quali affidi singoli incarichi e/o servizi, nel rispetto della disciplina degli appalti pubblici in vigore.
 - Compensazioni: in via generale, la determinazione del corrispettivo a compensazione degli obblighi di servizio pubblico, è funzionale alla copertura dei costi di gestione del servizio.
- Il gestore nell'espletamento dei servizi si impegna a raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Sicurezza dei servizi, intesa come salvaguardia fisica delle persone e delle cose, nel rispetto della normativa vigente;
 - Miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi;
 - Miglioramento e qualificazione delle aree cimiteriali;
 - Chiarezza, semplificazione e rapidità nei rapporti nelle comunicazioni con gli utenti, con particolare attenzione agli aspetti umani connessi alle circostanze ed espletamento dei servizi oggetto del presente contratto.

Tali obiettivi devono inquadrarsi in un processo di miglioramento e sviluppo dei servizi nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario degli stessi.

E) Considerazioni finali

Per quanto riguarda la situazione gestionale si rileva l'impossibilità di effettuare un apprezzamento riguardante i “valori di mercato”, atteso che non esiste un parametro istituito per definire un canone di mercato ma bisogna far riferimento al concetto di “maggior beneficio economico”.

Il servizio cimiteriale rientra tra i servizi pubblici a domanda individuale e l'art. 90 del D.P.R. n. 285 del 1990 fa riferimento al carattere temporaneo delle concessioni cimiteriali sino ad un limite massimo di 99 anni.

4.3 SCUOLA CIVICA DI MUSICA

Si riporta quanto trasmesso dal Settore Settore Contenzioso, Pubblica Istruzione, Cultura e Sport, Servizi Demografici e Biblioteca.



**COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari**
Settore Contenzioso – Pubblica Istruzione – Cultura e Sport
Servizi Demografici – Biblioteca

Alla Responsabile del Settore Finanziario e Tributi
SEDE

Oggetto: Verifica Periodica Situazione Gestionale Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica
Relazione di Ricognizione ex Art. 30 D.Lgs. n. 201/2022 – Scuola Civica di Musica.

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio presente sul territorio dal 2021 con lo scopo di concorrere alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei bambini, dei giovani e dei cittadini in generale, offrendo in particolare la possibilità di acquisire nuove conoscenze di carattere formativo, artistico, culturale, espressivo e ricreativo, fornendo poi un servizio socio-culturale stabile, tramite un'azione sinergica con le istituzioni scolastiche e le associazioni culturali operanti nel territorio.

Il servizio, strutturato nella forma di cui all'articolo 112 del Decreto Legislativo 267 del 2000 "Servizio educativo culturale", è stato gestito, fin da subito, a cura di soggetto esterno qualificato individuato attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il servizio usufruisce, già dal 2021, del contributo annuo previsto dalla legge regionale 15 ottobre 1997 numero 28.

Contratto di servizio

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) Legge 120/2020, mediante Rdo sul Cat Sardegna, del Servizio di Gestione della Scuola Civica Di Musica Di Sestu – Anno Scolastico 2022-2023, con opzione di rinnovo per l'anno scolastico 2023_2024.

Data di approvazione, durata, scadenza affidamento: il servizio è aggiudicato con determinazione n. 1233 del 21 ottobre 2022 (anno scolastico 2022_2023), con opzione di rinnovo per l'anno scolastico 2023_2024, per 25 lezioni previste a cavallo di ciascun anno scolastico (da novembre fino a giugno dell'anno successivo secondo una programmazione settimanale che tiene conto delle sospensioni attività didattiche allineate alla scuola pubblica).

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Il valore del servizio è variabile ogni anno a seconda del numero effettivo degli allievi frequentanti e dell'entità del contributo annuo eventualmente riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il valore, in ogni caso, viene determinato annualmente aggiungendo alla quota a carico del Comune le entrate del servizio, ovvero il contributo regionale, richiesto dall'Ente ai sensi della Legge Regionale 15 ottobre 1997, numero 28, e il totale delle quote di iscrizione e di frequenza versate dagli utenti.

Il servizio, pertanto, viene in parte finanziato dalle entrate.

Per l'anno scolastico iniziato a novembre del 2022, il valore è stato pari a euro 94.539,36 Iva compresa (euro 77.491,28 al netto di Iva) di cui:

- 1) euro 35.000,00 come quota fissa a carico dell'Ente;
- 2) euro 30.762,00 riversata dalla Regione Sardegna;
- 3) euro 28.777,36 riversati dagli utenti a titolo di tariffe.

Tale valore viene interamente fatturato dal soggetto affidatario, con scadenza trimestrale.

L'utile del soggetto affidatario è dato dal valore netto dell'appalto al netto del costo del personale di docenze, direttore artistico e segreteria e costi generali a copertura del servizio.

Tariffe del servizio: Le tariffe del servizio sono quelle fissate con deliberazione di Giunta comunale numero 202 del 19 novembre 2021.

Le tariffe sono in tal modo articolate:

- euro 230,00 per i corsi individuali articolati in 25 lezioni della durata di 30 minuti codauna di strumento/canto e 25 lezioni ad anno scolastico della durata di 60 minuti codauna di teoria e solfeggio musicali;
- euro 130,00 per i corsi collettivi articolati in 25 lezioni ad anno scolastico della durata di 60 minuti codauna;

con le seguenti riduzioni, tra di loro non cumulabili:

- riduzione del 20% nel caso di allievi appartenenti allo stesso nucleo familiare, da applicarsi a ciascuno di essi;
- riduzione del 20%, sulla/e retta/e retta/e successiva/e alla prima, nel caso di allievi frequentanti più discipline musicali;
- riduzione del 50% nel caso di allievi con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare in corso di validità uguale o inferiore a euro 10.000,00.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- il gestore garantisce i seguenti servizi principali: gestione dell'attività organizzativa, amministrativa, didattica e artistica della Scuola avente a oggetto, principalmente, la realizzazione di corsi musicali individuali e collettivi, garantendo, a tal fine, un numero adeguato di docenti; devono essere garantiti corsi musicali sono articolati in 25 lezioni individuali strumentali/vocali di 30 minuti con

cadenza settimanale e con programma di studio articolato in tre differenti livelli (base, intermedio e avanzato); gestire e organizzare con propri mezzi l'attività didattica della Scuola e la promozione musicale, in particolare redigendo un piano formativo e un piano orario; svolgere tutte le attività specifiche di segreteria, anche con modalità telematica e, in particolare, accogliere le istanze di iscrizione, unitamente all'attestazione di pagamento delle quote da parte degli iscritti a favore dell'Ente; svolgere i servizi di segreteria e informazione al pubblico in maniera telematica o, durante l'orario delle lezioni, anche in presenza degli allievi per la frequentazione dei corsi e nel rispetto del piano orario di apertura della scuola; curando dunque tutte le comunicazioni con allievi e insegnanti inerenti l'attività della Scuola; predisporre e rispettare il calendario e l'orario delle attività programmate; programmare e attivare iniziative seminariali e formative; reclutamento del Direttore Artistico e del personale docente.

Identificazione soggetto affidatario

Soggetto affidatario: Synesis S.r.l., partita Iva 03078130923, con sede in Cagliari, Via Tuveri, iscrizione alla Camera di Commercio con numero 03078130923 – Attività esercitata nella sede legale: Servizi e Consulenze alle Imprese; attività secondaria esercitata nella sede legale: ideazione, programmazione, organizzazione di progetti promozionali complessi comprendenti eventuali eventi/spettacoli, culturali artistici e di intrattenimento. Classificazione ATCORI Codice: 82.99.99.

Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio è l'Ufficio Cultura e Sport del Comune di Sestu. Il controllo della gestione ed erogazione del servizio è svolto attraverso l'analisi della documentazione prodotta dal gestore nell'ambito delle proprie fatturazioni. Tale documentazione si compone della relazione trimestrale sui servizi didattici realizzati, sulla segreteria organizzativa, sul registro di segreteria da cui evincere l'articolazione degli orari dei corsi, sul rendiconto economico aggiornato. La struttura, in collaborazione con il soggetto affidatario, deve altresì monitorare l'iter amministrativo relativo alla richiesta di finanziamento alla Regione Sardegna.

Andamento economico

Costo complessivo del servizio nell'ultimo biennio (anno scolastico 2021_2022 e 2022_2023): euro 165.062,46 Iva compresa (euro 135.297,10 al netto di Iva)

Costi di competenza del servizio nell'ultimo biennio, con indicazione dei costi diretti e delle entrate:

Costi di competenza diretti complessivi: euro 165.062,46 Iva compresa

Entrate di competenza del servizio nell'ultimo biennio:

Anno scolastico 2021_2022:

- euro 12.574,10 a titolo di contributo Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della Legge Regionale 15 ottobre 1997, numero 28;
- euro 18.389,00 a titolo di tariffe versate dall'utenza.

Anno scolastico 2022_2023:

- euro 30.762,00 a titolo di contributo Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della Legge Regionale 15 ottobre 1997, numero 28;

- euro 28.777,36 a titolo di tariffe versate dall'utenza.

Qualità del servizio

Non è previsto il monitoraggio sulla qualità dei servizi resi dall'appaltatore rispetto a indicatori prestabiliti. Viene comunque verificata la rispondenza del servizio reso rispetto a quello richiesto nell'appalto. Dalle verifiche effettuate risulta che la qualità del servizio reso dall'appaltatore è rispondente a quello richiesto, sia per qualità che per quantità.

Il Responsabile di Settore
Dottor Pier Luigi Deiana

*Firma autografa sostituita dall'indicazione del nominativo del soggetto responsabile
(art. 3, c. 2 D. lgs. n. 39/1993)*

4.4 SERVIZIO ASILO NIDO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Sestu è titolare del servizio Nido d'Infanzia Comunale "E. Loi" a gestione esternalizzata.

E' un servizio socio-educativo volto a favorire l'armonico sviluppo prisco-fisico delle bambine e dei bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, promuovendone al contempo lo sviluppo dell'autonomia e della capacità creativa.

La struttura ospita due sezioni distinte per età (3/18 e 19/36 mesi) per complessivi 60 posti ed è dotata di cucina, dove quotidianamente vengono preparati i pasti nel rispetto del Menù estivo/invernale approvato dalla ASL competente.

Il servizio si avvale inoltre della collaborazione del Servizio Pediatrico consultoriale e della Biblioteca comunale di Sestu. E' prevista la collaborazione con le scuole dell'infanzia per la realizzazione di iniziative volte a favorire la continuità educativa.

Il servizio, attivo da settembre a luglio, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30-15.30 e il Sabato dalle 7.30 alle 13.30.

La competenza in merito all'istruttoria delle istanze e la predisposizione delle graduatorie, è di competenza dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune. La partecipazione al costo del servizio è stabilita annualmente in base al valore ISEE.

B) Contratto di servizio

Affidamento del servizio di gestione del Nido d'Infanzia comunale "E. Loi".

Durata dell'appalto: dal 01/01/2023 al 31/12/2025, rinnovabile per un ulteriore biennio.

Valore complessivo: euro € 883.476,00 Art. 10 n. 21 - D.P.R. 633/1972

Tariffa: quota a carico dell'utenza determinata dal valore ISEE del nucleo familiare;

Principali obblighi del gestore: assicurare che il Servizio sia reso nel rispetto degli standard stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi per la prima infanzia; utilizzo di personale qualificato e numericamente adeguato; erogazione del servizio mensa; fornitura di tutto il materiale e delle attrezzature necessarie per la gestione del servizio; pagamento delle utenze con esclusione dell'energia elettrica; manutenzione ordinaria della struttura. Tutto quanto ricompreso nel Capitolato speciale d'appalto.

C) Sistema di monitoraggio – controllo

Il monitoraggio è effettuato dal R.U.P. e dal D.E.C. degli appalti. Esso si basa sulla verifica del rispetto degli obblighi contrattuali e dello svolgimento delle attività e dei programmi educativo-formativi.

D) Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi: "Esperia Srl", con sede legale in Via della Nocetta n. 109 a Roma (RM) Partita IVA e codice fiscale: 07386801000 - PEC: esperiasrl@pec.it www.crescereinsieme.org

E) Andamento economico

Asilo Nido	Annualità	Costo pro capite (iva esclusa)	N° bambini	IVA	Costo complessivo (iva inclusa)
Nido d'Infanzia Comunale "E. Loi"	2020*	€ 564,93	60	5%	€ 391.496,49
	2021*	€ 564,93	60	5%	€ 391.496,49
	2022*	€ 564,93	60	5%	€ 391.496,49
	2023	€ 669,30	60	Esente Art. 10 n. 21 - D.P.R. 633/1972	€ 441.738,00

* Dati riferiti all'appalto 2020/2022 – servizio gestito dalla Soc. Coop. Soc. La Clessidra di Villacidro

Costi complessivi del servizio Nido d'Infanzia Comunale nell'ultimo triennio:

- 2020: somme impegnate € 228.473,85
- 2021: somme impegnate € 359.873,26
- 2022: somme impegnate € 388.124,24
- 2023: somme impegnate € 441.738,00

Tariffazione:

Tariffa applicata in base al valore ISEE con metodologia della progressione parabolica come previsto dal Regolamento del PLUS 21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e sociosanitari e così deliberata per il Comune di Sestu:

isee	% compartecipazione utente
€ 1.000,00	15,0%
€ 1.500,00	15,0%
€ 2.000,00	15,0%
€ 2.500,00	15,1%
€ 3.000,00	15,2%
€ 3.500,00	15,4%
€ 4.000,00	15,7%
€ 4.500,00	16,0%
€ 5.000,00	16,4%
€ 5.500,00	16,8%
€ 6.000,00	17,2%
€ 6.500,00	17,7%
€ 7.000,00	18,3%
€ 8.000,00	19,5%
€ 9.000,00	21,0%
€ 10.000,00	22,7%
€ 11.000,00	24,5%
€ 12.000,00	26,5%
€ 13.000,00	28,8%
€ 14.000,00	31,2%
€ 15.000,00	33,9%
€ 16.000,00	36,7%
€ 17.000,00	39,7%
€ 18.000,00	43,0%
€ 19.000,00	46,4%
€ 20.000,00	50,0%
€ 21.000,00	53,8%
€ 22.000,00	57,8%
€ 23.000,00	62,0%
€ 24.000,00	66,5%
€ 25.000,00	71,1%
€ 26.000,00	75,9%

€ 27.000,00	80,9%
€ 28.000,00	86,1%
€ 29.000,00	91,5%
€ 30.000,00	97,0%
€ 31.000,00 e oltre	100,0%

Ricavi:

- 2020: rette accertate: € 42.930,85 - rette riscosse: € 41.508,04
- 2021: rette accertate: € 87.916,13 - rette riscosse: € 85.980,83
- 2022: rette accertate: € 94.548,50 - rette riscosse: € 87.500,70
- 2023: rette accertate: € 118.001,49 - rette riscosse: € 105.563,44

Sono previsti fondi regionali (Bonus Nidi Gratis) per il rimborso agli utenti delle rette sostenute per la frequenza di nidi pubblici e privati, convenzionati e non convenzionati. Il Comune di Sestu ha erogato nell'ultimo triennio per la misura Bonus Nidi Gratis la somma complessiva di € 188.294,77, prevalentemente riguardanti le rette sostenute presso i nidi privati non convenzionati.

Personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo previsto:

- anni 2020-2021-2022: n. 1 Pedagogista Coordinatrice E1, n. 9 educatori D1, n. 1 cuoca C1, n. 1 aiuto cuoca B1, n° 4 ausiliarie A1. Costo complessivo manodopera: € 318.237,34 annui
- anno 2023 (nuovo appalto): n. 1 Pedagogista Coordinatrice E1, n. 9 educatori D1, n. 1 cuoca C1, n. 1 aiuto cuoca B1, n° 3 ausiliarie A1. Costo complessivo manodopera € 402.089,00.

F) Qualità del servizio

Il servizio al momento non dispone dei dati richiesti.

	Contratto	Risultati raggiunti
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)		
Tempo di sostituzione del personale assente	si	si
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	si	si
Tempo di attivazione del servizio	si	si
Tempo di risposta motivata a reclami	si	si
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	si	si
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	si	si
Progetto pedagogico	Si	si

Qualità tecnica		
Verifica delle attività relative al servizio	si	si
Verifica delle attività integrative proposte nell'offerta tecnica	si	In corso
Predisposizione di un piano di controlli periodici	si	si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	si	si
Accessibilità utenti disabili	si	si
Soddisfazione dell'utenza	si	In corso

G) Obblighi contrattuali

	Volumi quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare
Contratto di servizio	60 iscritti ai nidi comunali	Territorio locale	Servizio nido
Risultati raggiunti	60 iscritti ai nidi comunali	Territorio locale	Servizio nido

H) I vincoli

Normativa nazionale e regionale di riferimento che definisce gli standard minimi strutturali e il rapporto numerico educatore/bambino. Capitolato speciale d'appalto - Contratto

4.5 SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio pubblico locale denominato Servizi integrati di igiene urbana della città di Sestu ricomprende tutti i servizi di raccolta rifiuti e pulizia delle strade e aree pubbliche, oltre a diversi servizi accessori. Per l'esecuzione dello stesso di raccolta rifiuti e pulizia delle strade e aree pubbliche, oltre a diversi servizi accessori. Per l'esecuzione dello stesso è stata effettuata una gara d'appalto al fine di individuare l'affidatario.

Il servizio di igiene urbana è un servizio pubblico essenziale di interesse pubblico il cui costo è a carico del bilancio comunale a copertura mediante la tariffa rifiuti (TARI) per le attività riconosciute da ARERA quali rientranti nel servizio di gestione dei rifiuti previste dall'art. 1 della Deliberazione 363/2021/R/rif, e da altre fonti di finanziamento per le voci esterne alla gestione dei rifiuti oltre che da proventi dalla vendita dei rifiuti..

B) Contratto di servizio

Il servizio in oggetto è stato definito con il progetto relativo ai servizi di igiene urbana approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 02/10/2015 in conformità alle prescrizioni dell'art. 192 del D.Lgs 152/2006 che prevede la gestione integrata dei rifiuti, con ciò intendendo il complesso unitario delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani.

Il progetto prevede le seguenti prestazioni:

- a) Censimento iniziale e periodico delle utenze al fine di avere sempre aggiornata la banca dati degli utenti ai quali effettuare il servizio di ritiro dei rifiuti;
- b) Campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata alle nuove modalità di raccolta dei rifiuti e ai nuovi servizi;
- c) Messa a disposizione di contact-center al servizio dei cittadini mediante front office, numero verde telefonico, mail, sito internet, app;
- d) Fornitura dei contenitori per la raccolta dei rifiuti a tutte le utenze domestiche e non domestiche;
- e) Raccolta differenziata dei rifiuti carta e cartone, organico, multimateriale, imballaggi in plastica e secco indifferenziato tramite metodologia "porta a porta";
- f) Gestione Ecocentro;
- g) Raccolta e trasporto ingombranti a domicilio su prenotazione;
- h) Raccolta e trasporto rifiuti urbani ex pericolosi (es. pile e farmaci) dai contenitori messi a disposizione in alcuni esercizi commerciali ed edifici pubblici;
- i) Raccolta e trasporto rifiuti abbandonati dalle vie cittadine;
- j) Raccolta e trasporto carcasse animali;
- k) Raccolta oli alimentari esausti;
- l) Raccolta indumenti usati;
- m) Fornitura e manutenzione dei cestini portarifiuti ubicati nelle sedi stradali e delle mini isole ecologiche negli arenili;

- n) Spazzamento manuale in tutte le strade cittadine ed una frequenza variabile da mensile a giornaliera in funzione della tipologia di strada;
- o) Spazzamento meccanizzato nelle strade cittadine ed una frequenza variabile da mensile a giornaliera in funzione della tipologia di strada;
- p) Lavaggio delle strade cittadine e aree e piazze nel periodo estivo;
- q) Servizi di igiene urbana in occasione di sagre, festività, manifestazioni, fiere e ricorrenze;
- r) Gestione della stazione di travaso e trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento/smaltimento definitivo;
- s) Servizio di fornitura e consegna mastelli e bidoni carrellati a tutte le utenze iscritte a ruolo TARI;
- t) Reperibilità e pronto intervento in occasione di eventi eccezionali;
- u) Ulteriori prestazioni straordinarie che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dell'appalto anche in occasione di manifestazioni organizzate o patrociniate dal Comune di Sestu non già previste negli oneri a corpo.
- v) Servizi aggiuntivi di Pulizia e spурgo caditoie stradali e diserbo strade e marciapiedi.

Il progetto posto a base di gara per il servizio in oggetto, delinea gli obiettivi e le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla decisione della scelta dei servizi posti in essere, comprensivo della quantificazione economica del servizio.

La relativa gara d'appalto è stata affidata mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 individuata sulla base del miglior rapporto qualità – prezzo.

La gara d'appalto è stata aggiudicata alla Società Etambiente S.p.A con Contratto rep. 273/2022 stipulato in data 25/01/2022.

L'importo contrattuale complessivo è pari, al netto del ribasso d'asta, ad € € 13.917.182,41, I.V.A. esclusa, di cui 107.372,72 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L'appalto è stato avviato in data 1° Febbraio 2022 ed avrà una durata pari a sette anni, pertanto scadrà il 31 Gennaio 2029; il contratto è del tipo a corpo e misura.

L'importo annuale ammonta ad € 1.788.256,44 + IVA, al netto delle revisioni prezzi previste.

L'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Con la legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013, Art. 1 commi da 639 a 668, decorrente dal 1° gennaio 2014) è stata disciplinata l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES (che viene contestualmente abrogata), sostituendola. La TARI rappresenta la componente relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di igiene urbana a carico dell'utilizzatore.

L'articolazione tariffaria è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio Comunale.

A partire dall'anno 2020 la determinazione dei costi afferenti questo settore è regolato da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), autorità amministrativa indipendente che ha la funzione di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione dei servizi a rete con adeguati livelli di qualità. Con la Legge di Bilancio 2018 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti urbani e assimilati.

Il primo strumento utilizzato da ARERA per introdurre i suoi principi nel settore rifiuti è il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), è la Delibera 443/2019/R/rif, sulla base della quale devono essere determinati i costi di esercizio e di investimento del servizio di igiene urbana e a seguire le tariffe per gli utenti (TARI) a partire dal 2020. ARERA interviene così sul complesso equilibrio tra cittadini, che richiedono l'erogazione di un servizio e lo remunerano prevalentemente mediante una tassa, l'Ente Territorialmente Competente (ETC, ovvero l'ATO o EGA) ed il gestore e/o il Comune, ovvero coloro che forniscono le diverse componenti del servizio stesso.

Con Deliberazione Arera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Con Deliberazione ARERA 389/2021/R/rif del 3 agosto 2023 è stato approvato l'aggiornamento biennale (2024- 2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Il Comune di Sestu ha predisposto nel corso delle diverse annualità il Piano Economico Finanziario ai fini dell'applicazione della TARI e dall'anno 2020 in conformità alle disposizioni di Arera. Dal 2020 il Piano Economico Finanziario è soggetto a validazione da parte di società esperte nel settore.

Trattandosi di affidamento di servizio mediante gara d'appalto, gli obblighi in capo al gestore sono definiti dai documenti contrattuali, dalle norme del codice dei contratti e, a partire dal 2020 dalle disposizioni introdotte da ARERA.

Gli investimenti posti in capo al gestore vengono definiti in funzione delle risorse economiche a disposizione oppure vengono realizzate mediante altre gare d'appalto a cura del Servizio comunale competente e affidati in gestione all'affidatario dei servizi di igiene urbana.

La qualità dei servizi erogati è regolamentata dalla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata il 21 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale. Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune di Sestu – in qualità di ETC, Ente Territorialmente Competente – ha approvato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dai gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo previsto nella Carta della qualità vigente; tale livello qualitativo deve essere in ogni caso garantito.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 31/05/2022 è stato individuato e approvato lo Schema Regolatorio I – livello quantitativo minimo, per la regolazione della Qualità per il Comune di Sestu per il periodo 2022/2025 (art. 3 TQRIF, Allegato "A" alla Deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF).

Relativamente ai costi del servizio posti in capo agli utenti il servizio comunale Bilancio e Tributi provvede alla gestione delle tariffe ed ai rapporti con gli utenti.

Per il servizio di igiene urbana sono individuati i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che la società aggiudicataria dell'appalto dovrà assicurare attraverso alti standard quanti-qualitativi:

- Universalità: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato o territorio extraurbano) e ai medesimi standard qualitativi, purchè iscritti ai ruoli TARI;
- Continuità: non è prevista alcuna interruzione di servizio; i servizi contemplati nella Carta della qualità sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituendo quindi attività di pubblico interesse e non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. Il Comune di Sestu si impegna a garantire pertanto la continuità e regolarità dei servizi di igiene urbana, avvalendosi degli uffici comunali che consentono di controllare e monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate dal gestore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, il Comune si impegna al rispetto delle norme di legge, fornendo la dovuta informazione agli utenti prima dell'inizio dello sciopero, nelle forme adeguate, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione, anche tenuto conto delle disposizioni previste ai sensi del TITR e del TQRIF in relazione alla continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade e alla sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- Qualità: l'amministrazione comunale, anche attraverso il gestore dei servizi di igiene urbana, ha l'obiettivo di raggiungere standard sempre più alti nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze degli utenti. Dovrà essere perseguito l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- Economicità: maggiore livello qualitativo del servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti l'affidamento.
- Monitoraggio e controllo: l'ufficio della direzione di esecuzione del contratto del Comune di Sestu effettua un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.
- Trasparenza e informazione completa: adozione della carta di qualità dei servizi, attivazione di sito internet e App dedicati dove gli utenti possono reperire tutte le informazioni necessarie.
- Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti: rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, l'incentivazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.
- Coinvolgimento degli utenti e incentivi: per una migliore gestione dei rifiuti il Comune di Sestu adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti fornendo l'assistenza alle iniziative

ad opera di associazioni, aziende, scuole che si siano particolarmente distinte nel favorire le iniziative delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il corretto adempimento degli obblighi contrattuali nella erogazione dei servizi integrati di igiene urbana viene effettuato attraverso la direzione di esecuzione del contratto affidata ad un professionista esterno all'Ente.

D) Identificazione soggetto affidatario

I servizi integrati di igiene urbana sono affidati alla Società Etambiente S.p.A., con sede legale in Firenze in via Rocca Tedalda 435 – P.IVA 06870020481, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al numero 662502..

E) Andamento economico

L'andamento economico dell'appalto viene regolamentato dal Piano Economico Finanziario predisposto annualmente e, a decorrere dall'anno 2020, soggetto alle seguenti disposizioni di Arera:

- Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 – Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Deliberazione ARERA 389/2021/R/rif del 3 agosto 2023 – Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

L'ultimo Piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/05/2022 è relativo alle annualità 2022 – 2025.

Il documento rappresenta lo strumento attraverso il quale dall'analisi dei costi complessivi per l'erogazione dei servizi vengono definite le entrate che vanno a determinare la Tariffa Rifiuti nel rispetto dei limiti di crescita stabiliti dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Per l'anno 2023 il totale delle entrate tariffarie viene definito pari a € 2.688.201,00 ricomprensivo in esse non solo il servizio pubblico locale dei Servizi integrati di igiene urbana, ma precisamente:

- Servizio svolto dal gestore, rappresentato dalla società Etambiente S.p.A., che svolge le seguenti attività:

- Servizio di raccolta rifiuti;
- Servizio di spazzamento e lavaggio strade;
- Conferimento e smaltimento presso gli impianti indicati dall'Amministrazione Comunale;
- Servizio svolto dal gestore Comune di Sestu che effettua le attività di:
 - Gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti;
 - Gestione degli oneri di conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale e stipula convenzioni di cui all'accordo quadro Anci - Conai per la vendita dei rifiuti da imballaggi o mediante gare d'appalto per le altre tipologie di rifiuto;
 - Direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto per i servizi di igiene urbana nel territorio comunale affidata a personale esterno all'amministrazione comunale;
 - Attività di vigilanza ambientale in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale e la Compagnia Barracellare.

F) Qualità del servizio

La qualità dei servizi erogati è regolamentata dalla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata il 21 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale. Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune di Sestu – in qualità di ETC, Ente Territorialmente Competente – ha approvato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo previsto nella Carta della qualità vigente che deve essere in ogni caso garantito. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 31/05/2022 sono stati determinati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato gestione dei rifiuti urbani secondo lo Schema 1 "livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif., riservandosi tuttavia la facoltà di rivisitare la scelta, in sede di revisione del PEF quadriennale;

Il documento sopra citato è relativo ai servizi erogati dai seguenti gestori coinvolti:

- Soc. Etambiente S.p.A.;
- Comune di Sestu - Servizio di Igiene Urbana Ambientale;
- Comune di Sestu – Servizio Bilancio e Tributi.

Si riportano di seguito gli obblighi di servizio previsti dallo Schema Regolatorio I – Livello qualitativo minimo, scelto dal Comune di Sestu, come indicati nella tabella n. 2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n.15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022:

- per la qualità contrattuale:

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- c) Punti di contatto con l'utente;
- d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
- e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
- f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

- per la qualità tecnica:

- a) Continuità e regolarità del servizio;
- b) Sicurezza del servizio.

Il raggiungimento degli obiettivi di qualità deve essere rendicontato su base annuale ad ARERA.

I principi fondamentali che ispirano la citata Carta dei Servizi sono individuati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

Rispetto delle normative e onestà: I servizi e le attività sono gestiti secondo le migliori tecnologie e modalità operative, e comunque nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione.

Eguaglianza: Nella erogazione del Servizio, l'amministrazione comunale garantisce uguaglianza e parità di trattamento a tutti gli utenti senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, razza, lingua, età e opinioni politiche. Garantisce inoltre la parità di trattamento degli utenti stessi, a parità di condizioni del servizio prestato nell'ambito di aree e categorie omogenee di fornitura.

Imparzialità: Il servizio viene prestato con obiettività, equità, giustizia e imparzialità nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono.

Continuità: Viene assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, i tempi di disservizio andranno limitati al minimo.

Trasparenza: L'amministrazione comunale si impegna a garantire la massima semplificazione e comprensibilità delle procedure e ad assicurare la massima trasparenza delle informazioni affinché l'utente possa conoscere in qualunque momento l'andamento delle proprie pratiche, nel rispetto della riservatezza e della propria dignità personale.

Partecipazione: È promossa la partecipazione dei cittadini per favorire la loro collaborazione al miglioramento della qualità dei servizi. Vengono indicate le modalità attraverso le quali i cittadini possono inoltrare suggerimenti o segnalare reclami. L'utente può produrre memorie e documenti e prospettare osservazioni.

Semplificazione delle procedure: Il gestore si impegna a proporre all'utente procedure semplici e ne facilita l'accesso alla documentazione. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Cortesia: L'amministrazione cura in modo particolare il rispetto e la cortesia nei confronti dell'utente e garantisce l'erogazione continua dei servizi, eccezione fatta per cause di forza

maggiore. I dipendenti si impegnano ad erogare i servizi in modo chiaro e comprensibile e a qualificarsi con il proprio nome nei rapporti con gli utenti.

Efficienza ed efficacia: L'amministrazione comunale si impegna ad adottare le soluzioni tecnologiche organizzative e procedurali più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutela dell'ambiente: Nell'attuazione dei propri compiti il Comune di Sestu si impegna a vigilare sull'efficienza dei mezzi e degli impianti quotidianamente usati, nonché sul costante controllo delle emissioni e dispersioni sul suolo, nell'aria e nell'acqua.

Sicurezza e riservatezza: È garantita la conformità dei servizi erogati alla normativa vigente in materia di sicurezza e di tutela della privacy. I dati personali degli utenti vengono utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non vengono trattati da personale non autorizzato, né ceduti o comunque comunicati a terzi.

Nel corso dell'anno 2022 è stato affidato ad una società esperta del settore il servizio di predisposizione e somministrazione di un sondaggio (mediante questionario) sui Servizi di igiene urbana e ambientale del Comune di Sestu che ha fatto emergere un buon livello di gradimento da parte dei cittadini sui servizi di igiene urbana erogati, soprattutto in tema di raccolta dei rifiuti.

G) Obblighi contrattuali

Gli obiettivi che sono stati prefissati con la progettazione dei servizi integrati di igiene urbana che diventano obblighi contrattuali dell'appaltatore, contengono i seguenti elementi innovativi:

- incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti al fine di rientrare tra i comuni virtuosi rientranti nella fascia di premialità come determinata dalla Regione Sardegna;
- adeguamento dei servizi di raccolta dei rifiuti ai criteri ambientali minimi di cui al decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emesso in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP);
- ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata porta a porta delle varie frazioni di rifiuti e dei servizi di spazzamento e lavaggio delle sedi stradali;
- ottimizzazione delle aree oggetto di sfalcio e diserbo;
- previsione di sistemi di pesatura automatica per tutte le frazioni di rifiuti conferite da ciascuna utenza al fine di premiare il conferimento delle frazioni valorizzabili (carta, vetro, lattine, plastica) e incentivare la raccolta differenziata, in previsione dell'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale;
- migliore gestione dell'Ecocentro e degli orari di apertura per fornire un migliore servizio alle utenze;
- incasso diretto da parte dell'Amministrazione Comunale di tutti i ricavi provenienti dalla vendita dei materiali recuperabili raccolti, attraverso la stipula di apposite convenzioni

con i vari consorzi di filiera.

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati può essere rappresentato dall'andamento della percentuale di raccolta differenziata del Comune di Sestu:

ANNO	RIFIUTI (kg)	ABITANTI	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)
2019	8199026	21185	74,42
2020	8364048	21177	72,91
2021	8569590	21059	70,84
2022	8337486	21027	75,35
2023	8340874	20971	78,11

Dalla tabella si può evincere che dall'anno 2019, la produzione totale dei rifiuti è cresciuta (i volumi della frazione secco-residuo è diminuita) di circa il 1,7% e la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 74,72 al 78,11%, facendo sì che il comune di Sestu ricada in fascia di premialità secondo le direttive della regione Sardegna (Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/44 del 24/03/2022 - Linee guida per l'adozione della tariffa puntuale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in Sardegna. Approvazione meccanismo premialità/penalità per il 2022, il 2023 e il 2024).

H) Vincoli

Il servizio di igiene urbana deve essere coerente anche con le seguenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali:

- Direttiva 2008/98/CE del 19/11/2008 relativa ai rifiuti;
- Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;
- Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti della Regione Sardegna approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 73/7 del 20/12/2008 e integrato con Deliberazione n. 31/7 del 17/06/2015;
- Criteri Ambientali Minimi (CAM): riferimento al Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/31 del 08/10/2020 - Attuazione dell'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il triennio 2020-2021-2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/44 del 24/03/2022 - Linee guida per l'adozione della tariffa puntuale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in Sardegna. Approvazione meccanismo premialità/penalità per il 2022, il 2023 e il 2024.

Il Servizio Pubblico viene svolto nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e degli obblighi contrattuali.

I) Considerazioni finali

Il sistema di affidamento del servizio di igiene urbana mediante gara ad evidenza pubblica, pur essendo quello che più riflette le indicazioni comunitarie, presenta alcune criticità così sintetizzabili:

- costringe l'ente affidatario a tenere in vita un rapporto con un esecutore per ben sette anni, e soprattutto mantiene per tale periodo le condizioni contrattuali dell'appalto, salvo procedere con complesse revisioni contrattuali;
- comporta per l'Ente un'attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti anche di carattere morale degli affidatari.

Pur tuttavia, il Comune di Sestu ha optato per tale tipo di affidamento, come del resto ha già fatto in precedenza, perchè presenta criticità di gran lunga superabili rispetto a quella del sistema di gestione in "house", che comporta la necessità di costituire una nuova società pubblica con difficoltà a dimostrare l'economicità della gestione.

Con una procedura di gara ad evidenza pubblica viene garantita l'esigenza della stazione appaltante di avvalersi di soggetto esterno qualificato per conseguire il miglior servizio possibile. La scelta dell'affidamento a mezzo di procedura aperta e col sistema dell'offerta economicamente vantaggiosa è dettata dalle norme in materia di contratti pubblici e risponde alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile.

Rispetto ad un affidamento in "house" inoltre si rilevano i seguenti fattori:

- convenienza economica determinata da fattori quali il ribasso d'asta, l'accorpamento di servizi accessori, le migliori proposte dalle ditte partecipanti in sede di presentazione dell'offerta;
- il ricorso a una forma di gestione in house va contro il principio (comunitario) della libera concorrenza, stante che allo stato attuale non sussistono ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico qualora si adottassero le procedure ad evidenza pubblica;
- difficoltà economico/amministrativa, nel caso di gestione in house, per l'organizzazione di una società di scopo avente il Comune come unico socio; l'eventuale affidamento in house, ai sensi di legge, costituisce "eccezione" da motivare adeguatamente, con il rischio di incorrere in eventuali inconvenienti di carattere amministrativo, legale ed economico;
- per le dimensioni della commessa in argomento l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica garantisce un maggior potenziale di efficienza e di economicità;
- possibilità di avere migliori sul servizio rispetto a quelle previste nel progetto e la possibilità di risarcimenti in caso di mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata e raggiungimento degli standard minimi contrattuali.

Il ricorso alla società mista è da escludere in quanto l'assetto dei rapporti fra concedente e affidatario richiedono procedure e requisiti che oggi non si ritiene conveniente percorrere. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni e forniture, necessarie per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti e classificati dall'ex art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, nelle varie fasi dal conferimento al trattamento/recupero/smaltimento.

Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'intero territorio comunale, è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione, sia per gli

aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi da valutarsi tenendo in considerazione l'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza.

L'appalto per l'affidamento del servizio è finalizzato al perseguitamento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13/02/2014.

Gli obiettivi sono così riassumibili:

- riduzione della produzione dei rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente aumento delle percentuali di raccolta differenziata;
- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, ecc.;
- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- attivazione di Centri di Raccolta Comunali (Ecocentri, isole ecologiche, ecc) per la raccolta differenziata;
- conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché le prestazioni richieste si collocano in un contesto organizzativo nel quale l'unitarietà dell'affidamento costituisce un valore quasi necessario e aggiunto in termini gestionali e di efficacia erogativa del servizio.

Pertanto, per quanto sopra riportato, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ritiene che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa. La durata del contratto pari a sette anni è conforme con le indicazioni fornite nelle deliberazioni Arera in quanto all'affidatario deve essere garantita la possibilità di ammortizzare le attrezzature messe in campo per l'espletamento dell'appalto.

4.6 SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Si riporta, di seguito, su richiesta del Responsabile del Settore Contenzioso – Pubblica Istruzione – Cultura e Sport Servizi Demografici – Biblioteca, quanto ricevuto e attualmente in corso di aggiornamento

“FacSimile ANCI_relazione_ex_art_30_DLgs_201-22_mensa scolastica in aggiornamento “



COMUNE DI SESTU Città Metropolitana di Cagliari

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D. LGS. n. 201/2022

RICONOSCIMENTO PERIODICA AL 31.12.2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", « *i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Oggetto	Tipologia	Modalità di gestione	Caratteristiche tecniche ed economiche
Servizio di ristorazione scolastica	Servizio a domanda individuale	Appalto	Il servizio garantisce agli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie a tempo pieno del territorio il servizio di mensa. Le tariffe sono proporzionate in base all'ISEE e prevedono esenzioni per i redditi più bassi e agevolazioni rapportate al numero dei figli. Il servizio è attivo in 7 plessi scolastici ed è rivolto ad una utenza di circa 600 alunni oltre il personale scolastico (circa 100 tra docenti e collaboratori).

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto	Servizio di ristorazione scolastica
Data di approvazione	Con Determinazione n. 1011 del 21.09.2021 è stato aggiudicato alla ditta Camst Soc. coop. A.r.l.. il servizio mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole infanzia e primarie statali del Comune di Sestu
Durata	5 anni scolastici dal 2021/2022 al 2025/2026 (con eventuale rinnovo per 3 aa.ss. dal 2026/2027 al 2028/2029)

Scadenza affidamento	30/06/2026 salvo eventuale rinnovo						
Valore complessivo e su base annua del servizio affidato	<p>L'importo del contratto è stabilito in € 2.473.077,00 (duemilioniquattrocentosettantatremilasettantasette/00) così composto: Importo netto del servizio: € 2.467.493,27</p> <p>Oneri per la sicurezza: € 5.583,83</p> <p>Valore annuo stimato: € 526.000,00</p> <p>Costo unitario a pasto: € 4,419 (IVA e oneri di sicurezza esclusi) pari a € 4,61 lordi</p> <p>Numero pasti annui stimati: 114.000.</p>						
Criteri tariffari	Determinazione delle quote di partecipazione degli utenti al servizio mensa suddivise in 7 fasce, in quanto prestazione sociale agevolata, conforme alle disposizioni in materia di valutazione della Situazione Economica Equivalente (ISSEE), come disposto dall'articolo 10 co. 1 della L.R. n. 31 del 1984 in materia di diritto allo studio il quale stabilisce che i destinatari del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e nella scuola dell'obbligo usufruiscono degli interventi stessi contribuendo alla copertura finanziaria dei relativi costi con una quota determinata in base alle loro condizioni economiche. Sono stabilite, inoltre, ulteriori agevolazioni rapportate al numero dei figli. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo sono esonerati dalla contribuzione gli studenti in disagiate condizioni economiche.						
Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti	<p>Le prestazioni a carico della ditta appaltatrice sono specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell'Offerta tecnica. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito alcuni obblighi a carico della Ditta:</p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle; padding: 10px;">Investimenti</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • installazione impianti di trattamento dell'acqua in ciascun plesso scolastico; • utilizzo di veicoli elettrici o ibridi o superiori a euro IV per il trasporto dei pasti dal centro cottura ai plessi scolastici; • gestione informatizzata del servizio per la rilevazione delle presenze, gestione diete differenziate, ecc. </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle; padding: 10px;">Piano di qualità degli alimenti e sostenibilità ambientale</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • La preparazione dei pasti avviene nel rispetto dei CAM (D.M. 65 del 10 marzo 2020) e Linee guida Regione Sardegna (det n. 1567 del 5.12.2016); • Fornitura di prodotti alimentari certificati biologici, IGP, DOP, a filiera corta e locali oltre la soglia prevista in capitolato; • Recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale tramite convenzioni con le Associazioni di volontariato sociale </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle; padding: 10px;">Costi del servizio</td> <td> <p>I costi a carico dell'utenza sono determinati e introitati direttamente dall'Ente.</p> </td> </tr> </table>	Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • installazione impianti di trattamento dell'acqua in ciascun plesso scolastico; • utilizzo di veicoli elettrici o ibridi o superiori a euro IV per il trasporto dei pasti dal centro cottura ai plessi scolastici; • gestione informatizzata del servizio per la rilevazione delle presenze, gestione diete differenziate, ecc. 	Piano di qualità degli alimenti e sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • La preparazione dei pasti avviene nel rispetto dei CAM (D.M. 65 del 10 marzo 2020) e Linee guida Regione Sardegna (det n. 1567 del 5.12.2016); • Fornitura di prodotti alimentari certificati biologici, IGP, DOP, a filiera corta e locali oltre la soglia prevista in capitolato; • Recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale tramite convenzioni con le Associazioni di volontariato sociale 	Costi del servizio	<p>I costi a carico dell'utenza sono determinati e introitati direttamente dall'Ente.</p>
Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • installazione impianti di trattamento dell'acqua in ciascun plesso scolastico; • utilizzo di veicoli elettrici o ibridi o superiori a euro IV per il trasporto dei pasti dal centro cottura ai plessi scolastici; • gestione informatizzata del servizio per la rilevazione delle presenze, gestione diete differenziate, ecc. 						
Piano di qualità degli alimenti e sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • La preparazione dei pasti avviene nel rispetto dei CAM (D.M. 65 del 10 marzo 2020) e Linee guida Regione Sardegna (det n. 1567 del 5.12.2016); • Fornitura di prodotti alimentari certificati biologici, IGP, DOP, a filiera corta e locali oltre la soglia prevista in capitolato; • Recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale tramite convenzioni con le Associazioni di volontariato sociale 						
Costi del servizio	<p>I costi a carico dell'utenza sono determinati e introitati direttamente dall'Ente.</p>						

Nel caso di affidamento a società *in house*:

eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);

obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.



C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

C.1 Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel:



C.2 Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica:

Sistema di controlli			
Modalità	Soggetto incaricato	Tipologia	Esito
Diretto	RUP - DEC - Ufficio Pubblica Istruzione	Documentale (es. report acquisti/DDT cibo recuperato)	Positivo
Diretto	RUP - DEC - Ufficio Pubblica Istruzione	In situ (Centro di cottura)	Positivo
Diretto	RUP - DEC - Ufficio Pubblica Istruzione	In situ (singoli plessi)	Positivo (con qualche segnalazione oggetto di

		scolastici)	migliorie)
Indiretto	Commissione di vigilanza costituita da docenti e genitori	In situ (singoli plessi scolastici)	Positivi (con qualche segnalazione oggetto di migliorie)

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Note:

Nei casi di inadempienza sono state applicate le penali previste in capitolato d'appalto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi soggetto affidatario	CAMST SOC. COOP. ARL C.F./P.I. n. 00311310379, con sede in Villanova di Castenzo (BO), Via Tosarelli 318
Oggetto sociale	Ristorazione, gestione delle mense e catering
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	CIG 8711868CE4

Nel caso di società partecipata¹

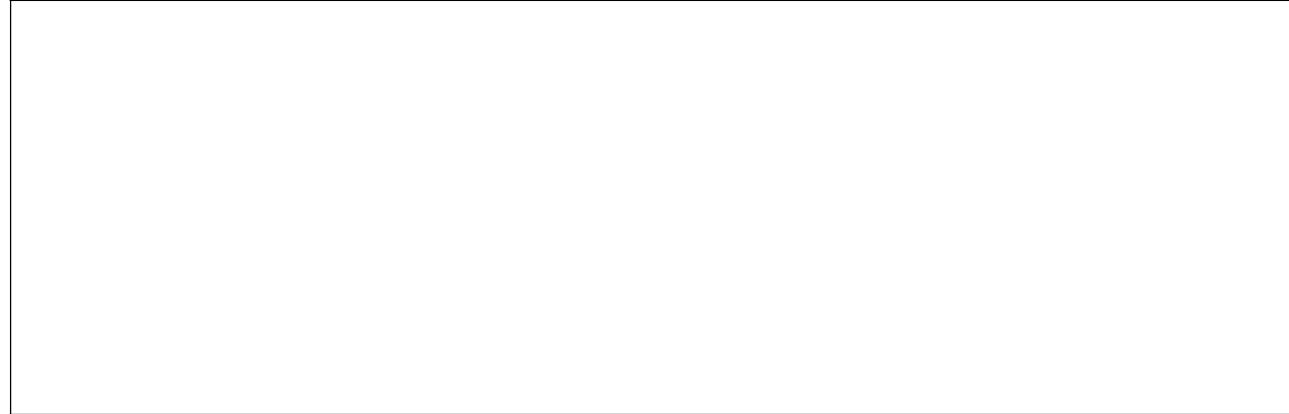
tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.



Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;

risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Anno di riferimento	Costo pro capite (per utente)	Costo complessivo fatturato/liquido ato per fornitura pasti compresi maggiori oneri Covid	Costi di competenza diretti (fatture pasti, costi per tenuta spese conto, spese di informatizzazione)	Quote contribuzione annua dell'utenza e contributo MIUR per pasti docenti + ATA (ricavi di competenza)	Quote contribuzione annua (crediti maturati)	Risultati raggiunti (% di copertura del servizio)	Impatto su finanza dell'Ente (scostamento)
2020	€ 2,20 scuole infanzia € 2,40 scuole primarie	€ 259.782,15	€ 260.013,80	€ 181.172,40	a.s. 19/20 € 6.396,54	69,68%	+ 21,91% rispetto alla determinazione della copertura servizi a domanda individuale pari a 47,77% (Delibera G.C. 214/2019).
2021	€ 2,20 scuole infanzia € 2,40 scuole primarie	€ 421.638,87	€ 429.123,53	€ 191.875,16	a.s. 20/21 € 5.271,15	44,71%	+ 2,76% rispetto alla determinazione della copertura servizi a domanda individuale pari a 41,95% (Delibera G.C. 23/2021). Si evidenziano i maggiori oneri Covid per rispetto misure di sicurezza che hanno inciso sui costi
2022	Costo lordo unitario pasto: € 4,61 Costo a carico dell'utenza: vedasi attuali tariffe sotto riportate	€ 309.306,26	€ 310.192,83	€ 193.802,91	a.s. 21/22 € 8.877,59	62,48%	+13,33% rispetto alla determinazione della copertura servizi a domanda individuale pari a 49,15% (Delibera G.C. 183/2021)

Note:

- gli anni scolastici 20/21 e 21/22 sono stati interessati da obblighi di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid 19.
- il costo complessivo comprende il canone d'appalto, il costo del personale comunale addetto al servizio di mensa scolastica e la TARI figurativa. Non sono stati effettuati investimenti da parte dell'ente (es. acquisto di nuove attrezzature, arredi, ecc.). Non sono al momento rilevabili i costi indiretti dei consumi idrici ed elettrici imputabili al servizio mensa.
- notevole impegno è stato profuso in questi ultimi anni da parte dell'ufficio per il monitoraggio continuo degli introiti e il recupero delle somme inevase.

Personale impiegato

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

TARIFFE IN VIGORE**TARIFFE RESIDENTI**

FASCIA ISEE DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
ESENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1^ NON ESSENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,69	€ 0,55	€ 0,41
2^	€ 3.000,00	€ 8.650,00	€ 1,38	€ 1,10	€ 0,83
3^	€ 8.650,01	€ 14.650,00	€ 2,21	€ 1,77	€ 1,33
4^	€ 14.650,01	€ 21.650,00	€ 2,90	€ 2,32	€ 1,74
5^	€ 21.651,01	€ 29.650,00	€ 3,40	€ 2,72	€ 2,04
6^	≥ € 29.650,01		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35
7^	Senza ISEE		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35
					€ 1,57

TARIFFE NON RESIDENTI

TARIFFA UNICA	DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
	0,00	≥ € 29.650,01	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;

situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio; situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Note:

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizi o	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiViT con la delibera n. 3/2012 adottò le *"Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici"*.

Scosta mento						

Note:

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

Volumi - quantità di attività (universalità)	Ter rito rio ser vit o (uni ver	Prest azion i speci fiche da assic urare	Obb ligh i di ser vizi o pub blic	Ob bli gh i di se rvi zi	Pian o degli inves time nti

Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

--	--	--	--	--	--	--

Note:

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla	Effetti sulla	Effetti sulle	Impatto	Altro
--	---------------	---------------	---------------	---------	-------

	economicità del servizio	sostenibilit à finanziaria	modalità di erogazione	sull'utenza	
Vincolo - descrizione					

Note:

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.